



SICILIA 2022

**DIARIO DI VIAGGIO
DI
MAURIZIO MORONI E STEFANIA DANTINI**

Ogni viaggio lo vivi tre volte: quando lo sogni, quando lo vivi e quando lo ricordi

SICILIA 2022 27 maggio+ 28 giugno

Diario di viaggio di Maurizio Moroni e Stefania Dantini

Equipaggio: **Maurizio** - 75 anni, guida, addetto ai lavaggi panni, alla manutenzione, alle foto ed estensore dei diari.

Stefania - 70 anni, guida e navigatore, addetta alla cucina, alla gestione economica, alle tecnologie e agli appunti di viaggio.

Autocaravan: Aiesistem Projet 100 su Opel Movano 2500 TD

PREMESSA

Per il nostro quarto tour della Sicilia (doveva essere nel 2019, poi tra Covid e motivi di salute, abbiamo dovuto rimandare), scegliamo di cambiare e, invece di arrivare, via autostrada, fino a Messina, e proseguire fino a Milazzo per fare la classica minicrociera alle Eolie, per poi compiere il giro dell'isola, optiamo per iniziare, proprio da questo arcipelago, il nostro viaggio. Volevamo stare 3 o 4 giorni, per gustare a fondo le isole, non con le "escursioni mordi e fuggi", ma tale scelta si è, poi, rivelata, come esplicitiamo poi nel diario, un grosso errore. Decidiamo, inoltre, di anticipare la partenza a fine maggio, per evitare (così pensavamo) il gran caldo che, nei viaggi precedenti nell'isola, fatti a luglio-agosto, ci ha tormentato non poco (ma eravamo ancora lavoratori e il periodo di ferie era quello). Purtroppo, abbiamo trovato ugualmente temperature "africane" (non oso pensare quali saranno a luglio-agosto). Essendo, come detto, il quarto viaggio in Sicilia, salteremo alcuni posti pur belli, ma visti più volte (quando, in seguito, nel diario, scriviamo "...saltiamo ...", ci riferiamo ad essi), per aggiungerne altri, mai visitati in precedenza. Per i pernottamenti abbiamo optato per le AA e i campeggi, perché, alla nostra età, si apprezzano molto le comodità, come una bella doccia (quella del nostro piccolo camper è, altrettanto piccola), fare carico e scarico senza penare con mille ricerche, e altro.

Per la preparazione del viaggio ci siamo avvalsi della guida della guida Sicilia del Touring Club Italiano (serie "Guide d'Italia – ed.2002), della guida Lonely Planet – Sicilia (EDT – ed. 2017) degli articoli di PleinAir e Bell'Italia (l'elenco di tali articoli è in calce a questo diario) e di alcuni diari di viaggio scaricati da Camperonline.

Come in nostri precedenti appunti di viaggio (pubblicati su vari siti per camperisti) ci siamo proposti il fine di fornire quelle informazioni che riteniamo utili, soprattutto sulle possibilità di sosta e di carico/scarico che sono le principali problematiche per chi viaggia in camper, poi anche su percorsi, situazione delle strade, trasporti delle città; info spesso non reperibili sulle guide, nonché giudizi (ovviamente sempre soggettivi) su città, attrazioni varie, parchi e quant'altro. Alcune info, come le cartine dei percorsi giornalieri (fatte con Google Maps), per ragioni di "peso" non le alleghiamo al presente diario, ma rimaniamo disponibili a fornirle a chi le richiedesse. Per info storiche e descrizione approfondita di luoghi e monumenti fanno più testo le guide turistiche.

DIARIO

27 maggio da Roma (Infernetto) a Lipari km 250

Fino a Napoli con la A1. L'imbarco per Lipari è al molo Beverello, dove arriviamo con largo anticipo. Non ci fanno accedere, per motivi di spazio, all'area di imbarco, prima delle 18:30, anche se, sul biglietto, c'era scritto di presentarsi 2 ore prima della partenza (la partenza era alle 20:00); dobbiamo trovare un posto (non facile nel caos del porto) per parcheggiare ed aspettare tale ora. All'atto dell'acquisto del biglietto (online), fatto una settimana prima (per varie ragioni non potevamo farlo con maggiore anticipo), non risultavano cabine disponibili e ci eravamo dovuti accontentare di posti poltrona, ma, durante il viaggio verso Napoli, tramite call center, proviamo a vedere se si fosse liberata una cabina: esito favorevole e, con soli 20€, abbiamo la prospettiva di un viaggio più confortevole, anche se la cabina era dotata solo di lavabo (il resto dei servizi, comunque puliti, erano in comune con altre cabine). Ristorante self-service con tipici piatti siciliani di carne e pesce. Una volta imbarcati ci rendiamo conto che la nostra cabina era situata in una zona completamente occupata da ben tre scolaresche in gita (probabilmente la nostra cabina, all'inizio, era prenotata per

alcuni ragazzi che avevano poi rinunciato e, quindi, disdettata). Ovviamente la situazione era molto “frizzante”, ma alla fine, la notte si è dormito; non molto, però, perché alle 5:30, l’altoparlante dava la sveglia, annunciando l’arrivo a Stromboli; infatti, prima di approdare, alle 10:30, a Lipari, la nave ha effettuato fermate, oltre che a Stromboli (Porto di Stromboli e Ginostra), Panarea e Salina (Rinella). All’arrivo, la prima doccia fredda: l’area camper di Lipari era chiusa, operava solo ad agosto. Eppure, moltissimi siti e app (es: CamperOnline, Campercontact) e info prese su gruppi specifici, la davano per regolarmente operante (grosso errore, da parte di camperisti di lungo corso, di non aver compreso il segnale che ci veniva dal fatto che, alle telefonate, fatte prima del viaggio, non



Salina (porto di Rinella)

rispondeva nessuno). Il campeggio Baia Unci era chiuso da tempo (e questo lo sapevamo): eravamo senza soluzioni alternative. Purtroppo, alle 14.30 avevamo la gita a Panarea e Stromboli prenotata in anticipo già da qualche giorno. Che fare? Decidiamo, a questo punto, che la soluzione immediata più percorribile sia chiamare un taxi, chiedere dove poter parcheggiare e farci venire a prendere lì per portarci a Marina Corta da dove parte la nostra gita. È ovvio che, visto il ritorno previsto per le 22.30, il parcheggio debba essere utilizzato anche come sosta notturna. L’indomani si vedrà.

Contattiamo, perciò, un numero preso su internet e troviamo uno spiraglio di luce in una situazione buia assai. Il tassista contattato ci raggiunge e ci accompagna in un posto periferico vicino alla sua abitazione, abbastanza defilato, sufficientemente lontano dal centro e molto tranquillo. Il tassista ci porta al porto (Marina Corta) per l’escursione a Panarea e Stromboli con soste solo per visitare i luoghi (tempo nuvoloso, nessuna sosta per bagni). Pranzo a Marina Corta, a “Il Gabbiano” (ottima la pasta alle vongole, un po’ pesante il pane cunzato); granita e cannolo (ottimi) da Carola, a Panarea (via Comunale Mare); cena a Stromboli, a “Il Malandrino”, e rientro a Lipari alle 22:30 dove il tassista, contattato, ci ha riportati al camper.

Nel frattempo, visto che abbiamo carico acqua completo, scarico vuoto e parcheggio in zona tranquilla e abbastanza vicino al Centro, decidiamo di rimanere qui per i giorni programmati: prenotiamo, quindi per il giorno successivo la gita che comprende il giro di Lipari e Salina.

Nota1: biglietto solo andata Napoli-Lipari, con la Compagnia Siremar (camper fino a 5,50m + 2 persone), poltrone: 311€. Aggiunta successiva per cabina con bagni comuni: 20€.

Nota2: la gita del 28 l’avevamo prenotata online (Agenzia Clarissa Viaggi, ma operata da Il Popolo Giallo - 60€), quella del 29 la prenotiamo alla sede della stessa Compagnia che sta a Marina Corta (come tutte le altre Compagnie di navigazione che fanno tali gite).

29 maggio Lipari

Escursione con battello “Zeffiro” (non è un mio errore, è proprio chiamato così, con 2 effe), costo 35€. Giro di Lipari, costeggiando il lato nord-est, verso la località Canneto, la spiaggia di pomice, poi Salina, anche qui il lato nord-est, con le località Pollara e S. Marina di Salina, con la chiesetta dal bel pavimento in ceramica locale. Pranzo a “Il Gabbiano” (omonimo di quello di Lipari, discreto ma prezzo dei vini esagerato) a Lingua (Salina), poi passeggiata al laghetto salato e un po’ di sole sulla spiaggia di grossi ciottoli. Il tempo è variabile, ma alcuni fanno il bagno. Al rientro, torniamo al camper a piedi passando per il centro e la Rocca/Castello.

30 maggio Lipari – Terme Vigliatore km 50

Abbiamo prenotato, per le 12:30, una degustazione di vini alla Tenuta Castellaro (Via Caolino snc - 40€), e inganniamo l’attesa facendo il giro dell’isola. I panorami sono molto belli ma è difficile

fermarsi e ci riusciamo solo in un paio di posti. Ottimi e particolari i vini della Tenuta Castellaro; bella anche la location, su una collina sovrastante la cava di caolino, dove, la ventilazione, ci faceva, per



il momento, scordare il gran caldo che già incombeva (anche se eravamo appena a fine maggio). Alle 17:15 abbiamo la nave per Milazzo; arriviamo al porto alle 16:20, imbarco poco prima della partenza. Arriviamo a Milazzo alle 19:30 e decidiamo, per avvantaggiarci sulla prossima tappa, di percorrere ancora una ventina di km e pernottare a Terme Vigliatore, nella AA Trinacria. La struttura è fronte mare, rustica, molto grande, i servizi ci sono tutti, ma in numero scarso, rispetto alla capienza dell'area (ma, per ora,

siamo in pochi).

Nota: dal 1° giugno al 30 settembre sono vietati l'afflusso e la circolazione, sulle isole del Comune di Lipari, di veicoli a motore appartenenti a persone non stabilmente residenti nelle isole del Comune stesso. Ci sono alcune eccezioni, tra le quali "caravan e autocaravan al servizio di soggetti che dimostrino di avere prenotazioni per almeno 7 giorni nei campeggi esistenti, o parcheggi pubblici, o privati, ove esistenti, e li stazionino per tutto il periodo del soggiorno" (fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Norme sull'afflusso dei veicoli nelle isole Eolie).

31 maggio Parco dei Nebrodi e Parco delle Madonie 1 km 176

Saltiamo Tindari ma passiamo al Tindari Camping per fare la tessera del Sicily Camping Tour (SCT), ma scopriamo che si fa nel primo campeggio del circuito in cui si pernotta. Arrivo a S. Stefano di Camastra con l'autostrada ME-PA (bruttina e con continue gallerie), parcheggio in via Umberto 1° e visita della cittadina; dopo di che (alle 13:30) ripartiamo verso Sperlinga con la SS117 (Centrale Sicula) con molti tratti in rifacimento ma siamo, praticamente, gli unici a percorrerla. Il navigatore (Sygic) ci fa uno "scherzo" facendoci prendere una scorciatoia che, in effetti, porta l'indicazione "Sperlinga", ma con ampi tratti sterrati. Percorso solo un km, fermiamo una macchina che ci invita a tornare indietro perché la strada è in pessime condizioni e inadatta ad un camper, pur piccolo e ci suggerisce di proseguire sulla SS 117 fino a Nicosia Sud, dove c'è la deviazione "buona" per Sperlinga: Facciamo come suggeritoci, con la SS117 che alterna tratti rifatti a tratti vecchi. A Sperlinga parcheggiamo proprio di fronte al castello medievale, acquistando i biglietti (3€) al bar al limite del parcheggio. Il castello, solo in parte agibile, ha, di fatto, inglobato il borgo rupestre, un sistema di grotte collegate da scalinate scavate nella roccia. All'interno del castello c'è un piccolo Museo della Civiltà Contadina. Solo 16 km e siamo a Gangi, parcheggiando sul Viale delle Rimembranze. Visitiamo l'abitato di Gangi, posto su un'altura, con le strette stradine, tipiche degli impianti medievali, che circondano il Castello dei Ventimiglia. Terminata la piacevole visita, scendiamo all'AA comunale per la notte.

Nota1: la tessera del Sicily Camping Tour, come sopra detto, si fa nel primo campeggio del circuito in cui si pernotta; il primo campeggio si paga a tariffa normale, gli altri a tariffa ridotta. Ci sono anche altri circuiti che offrono tariffe scontate, specie in bassa stagione (vedi NOTE).

Nota2: Il parcheggio, a Sperlinga, gratuito, abbastanza piccolo ma in questo periodo praticamente deserto, è a 33.765893°N - 014.353075°E. Altro parcheggio all'inizio della sottostante via Valle; le indicazioni sono per P riservato ai pullman, ma oltre questo, ce n'è uno ampio adatto anche a camper grandi.

Nota3: una pubblicazione del Trapani Camper Club (TCC), aggiornata al 2022, che elenca AA, parcheggi, fontanelle e altro, di tutta la Sicilia, indicava, come parcheggio per visitare Gangi, la

piazza davanti alla chiesa di S. Paolo. Tale parcheggio si rivelava piccolo e inadatto persino per un camper piccolo come il nostro. Un camperista locale ci indica, invece, un lungo e largo viale alberato (Viale delle Rimembranze) che costeggia, in basso, il paese e termina proprio a Piazza S. Paolo. Anche in altre occasioni avremo modo di verificare le inesattezze di tale pubblicazione, specie nei parcheggi, indicati in modo esatto, ma senza specificare se adatti o no ad un camper. Ci siamo riproposti di inviare, al TCC, delle note circa le inesattezze riscontrate.

Nota4: AA comunale di Gangi, Contrada Spirito Santo - SP14 – 37°47'30"N – 14°12'35"E; elettricità, scarico, carico difficoltoso al CS perché non dotato di attacco filettato (noi abbiamo caricato con il lungo tubo posto nella postazione di sosta e pulizia dei pulmini turistici). La tariffa sarebbe 15€ al giorno, compresa elettricità, ma ci fa pagare 10€, perché ci fermiamo solo per la notte.

1° giugno Parco dei Nebrodi e Parco delle Madonie 2 km 98

Proseguiamo per circa 3 km, lungo la SP14, per trovare un posto per ammirare e fotografare, Gangi, suggestivamente arroccata su un'altura, e lo troviamo in 37.7829597°N - 014.1984515°E; poi proseguiamo per Petralia Sottana, fermandoci in un parcheggio riservato ai camper, gratuito, in teoria usufruibile anche per la notte, non essendoci divieti di sorta (37.8123525°N -014.0933513°E), nel quartiere S. Giuseppe, a 750 m (in salita) dal Duomo. Oggi le ginocchia di Maurizio non tollererebbero tale salita, perciò rinunciamo a visitare il paese e proseguiamo per Geraci Siculo, in un ambiente montano dai bei paesaggi. Parcheggiamo in Via della Libertà, traversa della SS286, proprio accanto al grazioso Abbeveratoio (Bevaio) della Santissima Trinità, ai piedi del paese e della salita per i ruderi del Castello dei Ventimiglia, che percorreremo per entrare nel suggestivo paese. Anche Geraci è arroccato su una cresta rocciosa, e, anch'esso, presenta il classico impianto urbanistico medievale con le strette stradine, che, in questo caso, sono caratterizzate da maioliche, attaccate ai muri delle case, riportanti proverbi in siciliano e italiano. Ci spostiamo verso Castelbuono, cercando, nel frattempo, un posto ombreggiato o ventilato, per pranzare nel camper, trovandone uno con molta fatica. Arrivati a Castelbuono, parcheggiamo nell'area camper (con CS) di Via Dante Alighieri e visitiamo il grazioso paese con l'imponente Castello dei Ventimiglia (ma avevano un castello in ogni paese delle Madonie?). Ritorniamo sulla costa, a Cefalù, pernottando nell'ottimo Camping Sanfilippo (SC).

Nota1: a Petralia Sottana I parcheggi del paese (eccetto quello riservato sopra citato), sono vietati ai camper.

Nota2: A Geraci, parcheggio in linea in Via della Libertà, gratuito, senza limiti e divieti; altri parcheggi, sempre in linea, lungo la statale sotto il paese.

Nota3: A Castelbuono, in via Dante Alighieri (tratto urbano della SS 286), appena prima del cimitero, ci sono le indicazioni di un'area camper con CS (a dx) e di un parcheggio per camper (a sx), solo circa 100 m separano le due strutture. L'area camper, sterrata, con carico acqua, è senza scarico per le acque grigie (solo scarico cassetta wc). Per il parcheggio camper (asfaltato ma senza servizi), non utilizzabile di giovedì, causa mercato, occorre girare su Via Mazzini. **Attenzione:** all'inizio della Via Mazzini, un cartello con divieto di sosta per pullman e camper, potrebbe trarre in inganno; ma si riferisce ai lati della via, non al parcheggio che si apre poco oltre, sulla sx, che è, appunto, quello riservato ai camper.

2 giugno Cefalù

Mattinata di relax in spiaggia, poi pomeriggio, visita di Cefalù. Il bus di linea ferma proprio davanti al campeggio (biglietti sul bus); oggi, festivo, le corse sono in numero ridotto. Visitiamo il centro antico della città: Corso Ruggero, con i suoi palazzi dai balconi sorretti dalle caratteristiche mensole in ghisa, la Cattedrale, il Bastione Marchiafava e i resti delle "fortificazioni



Cefalù: cattedrale

arcaiche”; non saliamo alla Rocca (1 ora di cammino in salita, e non abbiamo più l’età). Ritorno al Camping Sanfilippo.

3 giugno

Bagheria – Palermo

km 81



A Bagheria, il buen retiro dell’alta borghesia palermitana del ‘700, per visitare Villa Palagonia, una delle poche ville visitabili. Arriviamo alle 9:40 e, vista l’ora, proviamo a trovare posto vicino alla nostra meta (prima di andare a cercare un parcheggio); lo troviamo a Via D’Amico, a 150 m dall’ingresso della villa (giusto perché il nostro camper è piccolo: 5,50 m). Molto graziosa la villa, dalla facciata con scalinata a tenaglia e le sale affrescate, molto divertente la parata di grottesche figure che ornano il muro di cinta, anche se la loro

vista è rovinata dalle brutte palazzine costruite proprio addosso al muro di cinta (cosa che poi rivedremo a Palermo, per il Villino Florio). Conclusa la visita alla villa, riprendiamo l’autostrada per arrivare al Green Car di Palermo a cui avevamo telefonato, appena usciti da Villa Palagonia. Arrivati all’ora di pranzo, visitiamo, nel pomeriggio, la Cuba (2€) che è a 200 m, e la Zisa (6€); avremmo voluto visitare anche il Villino Florio (Viale Regina Margherita, 38), ma dovremo accontentarci di vedere solo l’esterno, perché è aperto solo la mattina, e il sabato e la domenica è visitabile solo su prenotazione da fare entro le ore 12 del venerdì (riproveremo lunedì mattina). L’elegante silhouette liberty del Villino Florio è, purtroppo, soffocata da palazzine che incombono su di esso, costruite dove, probabilmente, un tempo erano i giardini del villino stesso, molto più ampi degli attuali. Nel camper, al nostro ritorno, c’erano 35°C. Accendiamo il salvifico condizionatore (in Sicilia, mai senza), per l’uso del quale c’è un supplemento di 5€ giornaliero; dopo poco il camper ridiviene abitabile.

Nota1: Villa Palagonia – Piazza Garibaldi, 3 - 9/13 e 16/19 – 6€

Nota2: Il Green Car di Palermo (Via Quarto dei Mille 11B – tel. 0916515010), non accetta prenotazioni, ma solo una telefonata poco prima dell’arrivo, per verificare la disponibilità. La struttura non è bella (parcheggio asfaltato in mezzo ai palazzi e senza ombra) ma ha i servizi essenziali e, soprattutto, è in pieno centro città, abbastanza vicino a tutti i luoghi da visitare (La Cappella Palatina è a 20’) e, importante, vicino al bus per Monreale. Non ho appurato bene, ma mi sembra che, la tariffa non si calcola “per notte” ma “per 24h” (non mi stupirei, essendo, fondamentalmente, un parcheggio).

4 giugno

Palermo

Usciamo alle 9, iniziando col visitare due belle chiese adiacenti: la arabeggiante S. Cataldo (2,5€, per i turisti martedì÷sabato 10÷13) con le sue inconfondibili cupole rosse e la bizantineggiante Santa Maria dell’Ammiraglio, comunemente nota come “Martorana” (2€, per i turisti martedì÷sabato 8:30÷13). Da lì siamo quasi al mercato di Ballarò, quindi ci andiamo, passando a visitare anche la chiesa del Gesù nota anche come Casa Professa, trionfo del barocco siciliano, molto delicato rispetto al pesante barocco romano cui noi siamo abituati. Torniamo indietro su via Maqueda e, a via Vittorio Emanuele, quasi ai 4 Canti, notiamo in un cortile ombreggiato un ristorante, la Locanda del Gusto, che si rivelerà ottimo e, cosa non secondaria, fresco. Stavamo, infatti, cercando un posto per pranzare e cercavamo un luogo fresco, visto che il caldo era notevole, e tutti i posti che avevamo



Cappella Palatina

incontrato erano tutt'altro che freschi, oppure in dehor sulla strada e affollati. Questo, invece, allocato nel cortile di uno dei tanti palazzi nobiliari della città (ora trasformato in albergo) era piccolo, raffinato e tranquillo. Ci dirigiamo verso la cattedrale e Porta Nuova per andare al palazzo dei Normanni (Palazzo Reale); sbagliamo strada e passiamo per il mercato delle pulci. Visita completa del palazzo: la Cappella Palatina con i suoi magnifici mosaici, gli Appartamenti Reali e la mostra di McCurry

(bellissima). Granita di mandorle a Piazza Indipendenza (il caldo è notevole), ma quella di Carola, a Panarea, è ancora imbattibile. Prima di uscire avevamo chiesto info, per il bus per Monreale, al gestore dell'AA, che ci informa che il bus (il 389) ferma su Corso Calatafimi, a 150 m dall'AA, e i biglietti possono essere acquistati nelle edicole, oppure al chiosco della AMAT (Azienda Municipalizzata Auto Trasporti) in Piazza Indipendenza. Visto che siamo proprio lì, andiamo al punto AMAT dove, oltre ai biglietti (1,40€ per 90'), riceviamo anche il consiglio di andare a prendere il bus al capolinea, in quella stessa piazza, perché, alla fermata di Corso Calatafimi, vicino all'AA, il bus arriva già pieno e, quindi, spesso, neanche si ferma. Prelievo e spesa vicino all'AA, poi ritorno a I camper, dove il condizionatore programmato per le 17:30 non si è acceso e troviamo 40°C!! (era la prima volta che lo programmavamo e, sicuramente, abbiamo fatto un errore). Per fortuna il camper è piccolo e il condizionatore non ci impiega molto a portare la temperatura a livelli più "umani".

Nota: *Locanda del gusto – via Vittorio Emanuele, 316 - 091326498*

Nota: *12€ (per over 65), l'ingresso alla Cappella Palatina e agli Appartamenti Reali e 3,5€ (sempre per over 65), le Sale Duca di Montalto.*



Taxi palermitano

5 giugno Palermo - Monreale

Preso il 389 a piazza Indipendenza, arriviamo in circa 30' a Monreale, per scoprire che, domenica e festivi, il complesso è aperto 14+17; è un errore nostro, il secondo in questo viaggio (cominciamo a perdere colpi?) perché sulla pagina web ci sono gli orari corretti. Decidiamo, pertanto, di ridiscendere subito a Palermo (con lo stesso biglietto) e tornare pomeriggio. La scelta di venire con il bus si è rivelata azzeccata; infatti, giunti al capolinea dei bus, a circa 400 metri dalla cattedrale (nelle cui vicinanze ci sono parcheggi), la strada si sdoppia a Y, in due rami a senso unico: il ramo dx per salire e quello sx per ridiscendere; ma quello per salire è interdetto ai mezzi più alti di 2,5 m. Sedici anni fa (l'ultima volta che venimmo in Sicilia), ricordo perfettamente di aver parcheggiato vicino alla cattedrale; probabilmente, anzi, sicuramente, il ramo sx della Y era a doppio senso di



Duomo di Monreale

marcia. Tornati a Palermo visitiamo S. Giovanni degli Eremiti (oggi gratuita, come tutti i siti regionali, la prima domenica del mese), poi piazza Marina, con i suoi enormi e spettacolari ficus, davanti alla quale si sta svolgendo un mercatino delle pulci. Passiamo per la Vucciria, Antica Focacceria S. Francesco, poi, costeggiando il mare arriviamo al bar/ristorante Bistrot. Otto anni fa, facendo scalo al ritorno dalla Tunisia ci mangiammo delle favolose busiate al ragù di pesce, ma non è più quello di prima (allora si chiamava Bristol). Raggiungiamo il Politeama Garibaldi (che avrebbe, almeno all'esterno, necessità di un restauro) per

prendere un autobus per piazza Indipendenza; dopo oltre 30' di attesa (forse la domenica non fa servizio?) decidiamo di arrivarci a piedi per riprendere il 389 (pienissimo, ma, sono le 15, sta già per partire). Il caldo è sempre più intenso. La cattedrale di Monreale (6€), che in fatto di mosaici compete con la Cappella palatina è, al momento, visitabile tranne, purtroppo, il chiostro (in restauro). Dalle terrazze, ampio panorama su Palermo e la Conca d'Oro. Ritorno all'AA verso le 17:30, dopo aver percorso circa 10 km a piedi, sotto un sole feroce (alla nostra età, forse, dovremmo essere un po' più prudenti). Nel camper (stavolta avevamo lasciato socchiusi i finestrini (con le coperture anti-sole) e, nonostante l'aumento della temperatura esterna, all'interno c'era meno caldo di ieri (38°C). Sì, forse è ora che verifichiamo l'utilizzo della programmazione.

6 giugno

Borgo Parrini – Segesta

km 155

Rinunciamo (con rammarico) al Villino Florio, perché siamo distrutti dal caldo opprimente di Palermo e partiamo facendo sosta a Mondello, in un parcheggio a pagamento in via Ascanio, poco prima dello stabilimento Charleston (l'unico esempio di liberty palermitano che riusciamo a vedere); dopo una breve passeggiata, ripartiamo per Segesta. Facciamo, però, una tappa intermedia (è di strada) all'onirico Borgo Parrini (frazione di Partinico), che è stato rivitalizzato ristrutturando alcune



Borgo Parrini

case nel fantasioso stile di Gaudì così da trasformare un borgo in via di abbandono, in una meta turistica. Visitiamo Segesta (parcheggio di fronte all'entrata), i templi e l'acropoli, ma questa volta evitiamo il teatro greco (troppa salita e per la navetta occorre aspettare troppo).

Per la notte, arriviamo all'AA Fontana, a Baia Guidaloca (Castellammare del Golfo), così da poter, l'indomani, arrivare presto alla Riserva dello Zingaro.

Nota1: a Borgo Parrini, ampio parcheggio (a offerta) proprio davanti al borgo 38.07247°N - 013.10766°E.

Nota2: AA Fontana, a Baia Guidaloca, cara, considerando i servizi scadenti, senza docce (ufficialmente erano in riparazione); spiaggia di ciottoli.

7 giugno

Riserva dello Zingaro – S. Vito Lo Capo

km 54

Segesta



Arriviamo al parcheggio della Riserva dello Zingaro (lato Scopello) alle 8:20 e già vi erano 4 camper che, molto probabilmente ci avevano trascorso la notte (come facemmo noi, nel 2006). In ca. 10' (sono 850 metri di sentiero) siamo alla prima caletta, Cala Capreria, deserta. Il posto è incantevole, l'acqua, di una trasparenza incredibile, già calda nonostante l'ora, e piena di pesci che ti girano intorno indifferenti, incuranti della tua presenza. Più tardi la spiaggia comincerà ad affollarsi e perderà un po' del suo fascino, ma tanto noi, come d'abitudine, verso le 11, quando la gente arriva copiosa, andiamo via. Ogni tanto qualche natante a motore tenterà di approdare (cosa assolutamente vietata) ma, per fortuna la risposta dei bagnanti è ferma: vengono allontanati

con urla e minacce di essere presi a sassate (la spiaggia è formata da grossi ciottoli). Dalla Riserva ci trasferiamo a S. Vito Lo Capo, al Camping Soleado. Il campeggio è molto trasandato, tenuto in maniera alquanto sciatta, ma ha due grossi e importanti pregi: è proprio di fronte alla parte libera (ma attrezzata) della bellissima spiaggia caraibica (basta attraversare la strada) e ai margini del paese. Pomeriggio in spiaggia e, la sera, cena al Tahàam, raffinato ristorante siculo-tunisino (c'eravamo stati nel 2006, è la qualità è sempre alta). La gastronomia della zona è fortemente connessa con quella tunisina, non a caso, a S. Vito, si tiene ogni anno, a fine settembre, il Cous Cous Fest. La sera, il paese è animatissimo, moltissimi i ristoranti, negozi tutti aperti.



Riserva dello Zingaro:
Cala Capreria

Nota1: nel parcheggio della Riserva dello Zingaro (lato Scopello) c'è, in una bacheca accanto alla cassa, un avviso (in verità un foglio molto piccolo) che vieta il campeggio; non c'è esplicito divieto di sosta notturna ma riteniamo che in periodi non troppo affollati ci sia tolleranza per chi voglia sostare la notte.

Nota2: alla Riserva dello Zingaro, ingresso e parcheggio (che è compreso nell'ingresso) gratuito per gli over 65.

Nota3: a S. Vito c'è anche un altro campeggio, il Camping Village La Pineta (via del Secco, 90), di livello nettamente superiore, a 400 m dalla spiaggia e 1 km dal paese.

8 giugno

S. Vito Lo Capo

Relax in spiaggia

9 giugno

Erice – Trapani

km 54

Partiamo per Erice, contando di arrivare al parcheggio di Porta S. Giovanni, indicato dal citato documento del TCC, ma 500 m prima (siamo sulla SP3), notiamo un parcheggio indicato proprio per bus e autocaravan, in via Sen. Simone Gatto, molto comodo, in piano e ombreggiato, con l'unica pecca che, per arrivare al paese, si devono fare 500 m in salita. Decidiamo di non rischiare e, parcheggiato lì il camper, saliamo al paese; scelta felice perché, una volta arrivati a Porta Trapani,

scopriremo che i parcheggi erano interdetti ai camper. Giriamo per le strette stradine acciottolate della graziosa Erice, in un'atmosfera "ovattata", con le nuvole che avvolgono la vetta (sembra sia una condizione frequente assai); anche il poderoso campanile della Chiesa Matrice ha la "testa" tra le nuvole. Cannolo e cassata d'obbligo alla pasticceria di Maria Grammatico (via Vittorio Emanuele, 14). Arriviamo a Trapani direttamente al comodo Parking Le Saline (dove pernosteremo); pranzo, riposino, poi, utilizzando la comoda navetta del Parking, visitiamo il centro storico della città con le sue facciate barocche (ma anche liberty e decò), i bastioni e la chiesa del Purgatorio, dove sono custoditi i 20 gruppi scultorei della processione dei Misteri (il venerdì di Pasqua).

Nota1: la via del parcheggio, da noi utilizzato ad Erice, è indicata, in alcuni siti (come, ad esempio, CamperOnline) come Viale di Porta Spada. Anche street view di Google Maps la indica come tale, ma all'inizio della via, un cartello del Comune indicava chiaramente come via Sen. Simone Gatto.

Nota2: a Erice, Porta Trapani è anche il punto d'arrivo della cabinovia e, pertanto, una alternativa potrebbe essere quella di utilizzarla per arrivare al paese, lasciando il camper al parcheggio della stessa (adatto e non interdetto ai camper).

Nota3: Parking Le Saline a Trapani, parcheggio per autovetture e AA per camper, economico, senza ombra ma sempre ventilato, custodito e videocontrollato, con tutti i servizi e navetta gratuita per città e porto (0923.539088 – 349.9776553).

10 giugno

Valle del Belice

km 185

Per oggi avevamo previsto l'escursione alle Egadi, ma c'è un vento micidiale (tant'è che gli aliscafi non partono); cambiamo, allora, programma e decidiamo di effettuare, in attesa di una giornata più adatta, quella parte di percorso che dovevamo fare nei giorni successivi, facendo, però, sempre



Il Cretto di Burri

base a Trapani. Partiamo per la Valle del Belice, puntando, con la SS624 per prendere, poi, la SP27, verso i ruderi di Poggioreale. La SP27 presenta tratti molto stretti causa frane, una macchina della Polizia locale ci accompagna fino ai ruderi, che scopriamo essere interdetti alla visita (nel 2006 erano aperti). Su consiglio degli stessi poliziotti, prendiamo, per tornare indietro, la SP5 (dando le spalle al cancello, chiuso, dei ruderi, è la strada che va dritta), passando per i ruderi di Salaparuta (ma non c'è parcheggio) è arrivando al Cretto di Gibellina, l'opera d'arte ambientale, opera di Burri, che ha ideato questo gigantesco monumento che ripercorre le vie e vicoli della città distrutta, e che, Wikipedia descrive perfettamente: *"Burri progettò un gigantesco monumento che ripercorre le vie e vicoli della vecchia città: esso infatti sorge nello stesso luogo dove una volta vi erano le macerie, ora cementificate dall'opera di Burri; i blocchi sono stati realizzati accumulando e ingabbiando le macerie degli stessi edifici. Dall'alto l'opera appare come una serie di fratture di cemento sul terreno, il cui valore artistico risiede nel congelamento della memoria storica di un paese. Ogni fenditura è larga dai due ai tre metri, mentre i blocchi sono alti circa un metro e sessanta e ha una superficie di circa 80 000 metri quadrati, facendone una delle opere d'arte contemporanea più estese al mondo"*. Arriviamo a Gibellina Nuova e giriamo un po' in un paese vuoto e spettrale, con la piazza del municipio deserta, scheletri di costruzioni mai terminate come il teatro di Petro Consagra, le opere degli artisti sparse tra erbacce e case invecchiate male e apparentemente deserte, mi hanno fatto pensare che avesse ragione chi (Francesco Merlo su La Repubblica) scrisse che qui il territorio è

La piazza principale di Gibellina Nuova



stato (è?) al servizio dell'arte e non viceversa. Senza nulla togliere allo splendido Museo "Trame Mediterranee" (Località Baglio di Stefano,1) dove si incrociano le culture del bacino del Mediterraneo che dominarono la Sicilia e dove è allocata l'opera d'arte "La Montagna di Sale"; entrati nel museo (4€) ci accorgiamo di essere gli unici visitatori (accendono per noi le luci delle sale), peccato, perché il museo è molto interessante (al di là dell'opera che cercavamo), con manufatti di tutti i popoli mediterranei, e, l'accostamento di

oggetti di diverse epoche e provenienze, permette di leggere l'evoluzione dei principali motivi decorativi tipici dello sviluppo artigianale e artistico del Mediterraneo. Torniamo al Parking Le Saline.

11 giugno Saline di Trapani e Marsala

km 81

Ancora troppo vento; rimandiamo ancora l'andata alle Egadi. Di fronte al parking c'è uno stabilimento con punto vendita di prodotti di Favignana (Astor); acquistiamo tonno rosso e busiate, dopo di che ci aspetta la degustazione vini (43€ - precedentemente prenotata) presso il Baglio Soria (via Soria), sede dell'Azienda Firriato. Degustiamo 5 ottimi vini, accompagnandoli con busiate al pesto trapanese, parmigiana di melanzane e terminando con un cannolo. Ci dirigiamo alle saline di Trapani (Nubia), dai caratteristici mulini a vento, per terminare la giornata con le saline di Marsala (Riserva dello Stagnone). Visita breve perché, per vederle bene, occorrerebbe fare delle escursioni con i battelli, in quanto il percorso a piedi è stato molto ridotto, rispetto all'ultima volta che ci siamo venuti. Saltiamo l'interessante visita all'isola di Mozia.

12 giugno Favignana – Levanzo

Finalmente il vento si è calmato e possiamo partire (9:30), con l'aliscafo per Favignana (10€); ma appena arrivati ci aspetta una sgradita notizia: niente autobus, le corse iniziano dal 1° luglio, ma, a giugno, nulla. L'ultima volta che venimmo (ma era agosto), facemmo il giro di Favignana con il bus di linea che fa il periplo dell'isola, con fermata in tutte le calette, guidato da un autista/cicerone; visto che passava ogni ora e che il biglietto era giornaliero, noi scendevamo, facevamo il bagno, poi lo riprendevamo e così via. Allo sbarco ti vengono proposti bici (anche elettriche) e scooter, in noleggio, ma purtroppo Stefania non ha mai imparato ad andare in bici e nessuno dei due ha mai guidato uno scooter (le macchine erano esaurite). Rimediamo prendendo un taxi per Cala Rossa (una corsa, indipendentemente dalla distanza e dalle persone trasportate costa 16€). La cala è già strapiena e prendiamo il sole riuscendo a ritagliarci un piccolo spazio tra le rocce appuntite (il suolo è come una enorme grattugia). Molti fanno il bagno ma noi non li imitiamo (alla nostra età non è il caso di fare esercizi di equilibrio sulle rocce, inoltre il mare non è molto calmo). Anche se a Cala Rossa c'è un bar/gastronomia con tavoli, preferiamo telefonare al taxi per andare a pranzo al paese. Nel pomeriggio andiamo a Levanzo (aliscafo alle 14:20 con ritorno alle 15:40 – 12€ a/r). A Cala Fredda, vicino al porto, si potrebbe anche fare il bagno, ma il tempo è poco e ci limitiamo a fare un giro. Tornati a Favignana, facciamo acquisti di tonno rosso e crema di capperi, in un altro negozio della Astor (i negozi fanno chiusura 13÷16:30). Ritorno con l'aliscafo delle 18, con arrivo alle 18:30 a Trapani, dove ci aspetta la navetta del Parking Le Saline, telefonicamente contattata.

13 giugno

Mazara del Vallo – Cave di Cusa – Selinunte

km 109



La Casbah di Mazara del Vallo

Per visitare la kasbah (quartiere arabo) di Mazara del Vallo, parcheggiamo, come altre volte (nel 2006 ci abbiamo anche dormito) nel grande Piazzale Quinci, anche se ora i posti sono molti meno a causa di lavori per la ristrutturazione del parcheggio e la creazione di una zona per pullman. Interessante la kasbah, con i suoi stretti vicoli, caratterizzati dalle serrande e i portoni dipinti ad imitazione dei portoni tunisini. Le Cave di Cusa sono chiuse, ma si possono

visitare egualmente, perché, prima dell'ingresso ufficiale, c'è un viottolo per entrare. Interessante vedere come venivano scolpite ed estratte le parti che, assemblate, costituivano le colonne dei templi di Selinunte. Siamo già stati altre volte a Selinunte (3€ ingresso + 3€ navetta), ma ogni volta, rimaniamo affascinati. Interessante anche il museo. Appena fuori del Parco Archeologico c'è il Camping Athena, ma noi andiamo all'Helios, in località Triscina (o Triscinamare, Comune di Castelvetrano) per fare la tessera del SCT e perché, essendo sul mare, dovrebbe essere più ventilato (seguita a fare molto caldo). Speranza vana: stasera non c'è un alito di vento.

Nota1: a Mazara del Vallo, il posteggiatore (abusivo) del parcheggio di Piazzale Giovan Battista Quinci (Lungomare Giuseppe Mazzini – di fronte al porto), per stabilire la tariffa (diurna 5€) ci chiede se volevamo fermarci anche la notte; vuol dire che è tollerata? Con tariffa superiore?

Nota2: il Camping Helios è, in linea d'aria, vicinissimo al Parco Archeologico di Selinunte,

ma occorre fare un giro di 22 km per raggiungerlo non essendoci, in quel tratto, una litoranea, ma tutte vie perpendicolari al mare; è una zona balneare molto frequentata.



La Casbah di Mazara del Vallo

14 giugno

Menfi – Agrigento

km 129

La strada per Menfi è tutto un susseguirsi di vigneti e olivi a perdita d'occhio (siamo vicini a Castelvetrano); lo scopo è passare alla Cantina Settesoli per fare rifornimento di vini che conosciamo bene (a casa, sono i nostri vini quotidiani). Saltiamo l'area archeologica di Cattolica Eraclea e ci dirigiamo alla volta di Agrigento, con l'intenzione di goderci un po' di mare e pernottare all'AA Punta Piccola Park, di cui avevo avuto ottime referenze. In effetti la struttura è piccola ma graziosa: piazzole allineate sul limite di un costone sul mare (perciò molto ventilate) con la spiaggia appena al di sotto, servizi che, a prima vista sembrano nuovi, insomma sarebbe tutto ok, ma, purtroppo la navetta per la Valle dei Templi è in riparazione, è, da lì, è difficoltoso raggiungerla con i servizi pubblici; il che ci costringe a cercare, a malincuore, un'altra soluzione. Visto che è nelle vicinanze, decidiamo di andare a fare un salto alla Scala dei Turchi. A Maurizio, che ha vissuto a due passi dalla Scala, per un anno (anche se oltre 60 anni fa), fa impressione l'antropizzazione

selvaggia, che arriva a ridosso della Scala (e sopra di essa). Anche rispetto alle ultime volte che ci eravamo venuti, ci sembra che le cose siano, via via, sempre peggiorate. Purtroppo, anche per un camper piccolo come il nostro, è impossibile parcheggiare, se non in un parcheggio, posizionato in alto, proprio sopra la Scala. In detto parcheggio avrebbero anche la navetta per scendere a mare, ma il caos e il chiasso che c'è dappertutto, ci irrita e decidiamo di andare via, saltando la visita alla bianca falesia, e, cerchiamo un altro posto (con navetta) per pernottare, trovandolo nell'AA Albachiara, a S. Leone (la frazione balneare di Agrigento).

Nota1: andando via dal parcheggio, sopra la Scala dei Turchi, notiamo che ha anche i servizi e dentro ci sono tre camper in "posizionamento campeggio", infatti è anche AA. Comunque la coordinate sono 37.28934°N 003.478710°E.

Nota2: la AA Albachiara, che è anche B&B, bar/ristorante (molto buono), è ordinata ma pochissimo ventilata (alberi e case dalla parte del mare, collinetta dall'altra). La spiaggia libera è di fronte. Navetta a pagamento per la Valle dei Templi, 10€ a persona a/r.

15 giugno Valle dei Templi (Agrigento)

La navetta dell'AA Albachiara ci porta all'ingresso posto sulla parte alta dell'area archeologica, così da poter vedere l'intera area in discesa, ma commettiamo un altro errore, prenotando la visita, condotta da un archeologo, alle catacombe paleocristiane, per le 10 (non rendendoci conto che sono già le 9:50); essendo tale visita vicino al Tempio della Concordia, che sta a metà del viale che attraversa tutta la valle da un ingresso all'altro, dobbiamo arrivare lì di corsa, poi, terminata la visita alle catacombe, ritornare (in salita) al punto iniziale per poter effettuare la visita del sito. Con più attenzione, avremmo potuto prenotare la visita almeno alle 11, così da stare lì dopo aver visto le cose da vedere precedenti. Inutile dire che il posto è molto suggestivo e interessante, un po' stancante, anche per via del caldo. Tra tutti i templi spicca, per bellezza e conservazione, quello della Concordia, dinnanzi al quale è stata posta la bronzea statua di Icaro Caduto, opera del polacco Igor Mitoraj (è la foto della copertina). La navetta dell'AA ci viene a riprendere, alla porta V, quando è ormai ora di pranzo e, decidiamo di pranzare nel piccolo ristorante dell'AA (ottimi gli spaghetti con vongole e il fritto).

Nota: ingresso alla Valle dei Templi (con giardini) 15€, visita guidata 10€, audioguida 5€)

- Biglietteria Tempio di Giunone (punto più alto della collina) – Via Panoramica dei Templi: parcheggio auto
- Biglietteria Contrada Sant'Anna – Via Caduti di Marzabotto, Porta V: parcheggio auto e camper, fermata bus

Per raggiungere la Valle in autobus urbano scendere alla biglietteria di porta V (clinica Sant' Anna). Una passerella sopraelevata consente il passaggio diretto dalla collina orientale (Tempio di Giunone, Tempio della Concordia e Tempio di Ercole) alla zona più bassa dove si trovano gli altri



templi (Tempio di Zeus, Tempio dei Dioscuri e Santuario delle Divinità Ctonie).

Pertanto, se si viene in camper, conviene parcheggiare nell'area dedicata della porta V, poi, con la navetta, arrivare all'ingresso opposto, in cima alla Valle dei Templi, in modo da tornare al parcheggio e fare il percorso in discesa.

Le navette elettriche (3€ per i visitatori, gratis per portatori di handicap) fanno il percorso tra i due ingressi.

16 giugno Piazza Armerina – Caltagirone

km 220

Lasciamo (a malincuore) il mare, per una puntata all'interno dell'isola. Tra Caltanissetta ed Enna attraversiamo un territorio coltivato a grano e cereali vari, oltre ad ulivi e alberi da frutta; anche dopo Enna, verso Piazza Armerina, vasti campi di grano. Ritorniamo alla splendida Villa del Casale

(ingresso 10€ - parcheggio); ci siamo già stati altre volte, ma gli splendidi mosaici non ti stancano mai, ci ritorneresti 100 volte. Negli anni passati, avevamo già visitato Caltagirone e la sua scenografica scalinata, ma, stavolta, ci torniamo per acquistare ceramiche; lasciando il camper al parcheggio San Giovanni, si è, in 5 minuti, al centro della cittadina. Normalmente, nei nostri viaggi, acquistiamo almeno un piatto da parete o altro tipo di ceramiche (ovviamente se di buona fattura e se rispecchiano la cultura del luogo). Ci attira, dopo un'occhiata ai vari negozi, la produzione di Salvatore Florida e acquistiamo, oltre ad un paio di piatti, un grazioso piccolo "bummolo malandrino", brocca realizzata interamente a mano, per contenere acqua o vino; si tratta di una tipica brocca siciliana, tramandata dagli arabi, un contenitore geniale che ha la caratteristica di essere riempito da sotto di acqua o vino. E grazie alla cannula conica saldata al suo interno fa sì che non cade nulla se non dell'apposito beccuccio. Era un ottimo sistema per i contadini dell'epoca per trasportare l'acqua in campagna senza farla traboccare e mantenerla fresca tutto il giorno perché l'argilla mantiene i liquidi a temperatura.



Il bummolo malandrino

Ci dirigiamo di nuovo verso la costa, attraversando i dintorni di Vittoria, tra distese di serre e vigneti (quasi sicuramente Cerasuolo); è terra di ottimi vini. Arriviamo a Punta Braccetto (Santa Croce Camerina), al campeggio Baia dei Coralli, ottimo, con bagno privato (con doccia).

Nota1: *Parcheggio S. Giovanni, Via Circonvallazione, GPS: 37.239529, 14.50726 – gratuito - riservato a camper e pullman, con acqua.*

Nota2: *Ceramiche d'arte di Salvatore Florida, via Vittorio Emanuele 76 - 0933.060030*

Nota3: *A Punta Braccetto, a via dei Canalotti, ci sono tre campeggi: Baia dei Coralli (SCT), Scarabeo e Luminoso (SC); sono adiacenti uno all'altro e insistono sulla stessa bella spiaggia. Noi abbiamo scelto il primo, ma abbiamo letto molte ottime recensioni anche sugli altri due che sembrerebbero avere tutti le stesse caratteristiche (come il bagno privato). Il Luminoso presenta delle coperture e ha anche un proprio stabilimento balneare. Più in là, ma sulla stessa spiaggia, c'è il campeggio Rocca dei Tramonti (anch'esso con ottime recensioni).*



Ragusa Ibla: San Giorgio

17 giugno Punta Braccetto (S. Croce Camerina)

Relax sulla spiaggia del campeggio Baia dei Coralli, per riacquistare le forze in vista della camminata che ci aspetta domani.

18 giugno Ragusa km 70

Arrivati a Ragusa, parcheggiamo, proprio ai piedi dell'abitato di Ibla, nel primo (e piccolo) parcheggio che incontriamo, in via Avvocato Giovanni Ottaviano (36°55'26.2" N - 014°44'10.3" E). Iniziamo la visita a Ibla all'Info Point del Comune, all'incrocio tra via del Mercato e via Aquila Sveva (di fronte alla chiesa Anime Sante del Purgatorio); ce ne sono molti, in città, di questi uffici che ti danno la cartina della città e utili informazioni, proponendo percorsi e indicazioni sulla navetta gratuita, disponibile ogni 30' da Piazza del Popolo al Giardino Ibleo, con fermata vicino ai parcheggi di via G. Ottaviano (citati nella Nota1). Venendo in questi luoghi ci si rende conto della potenza (nel bene e nel male) della televisione; luoghi che, fino a poco più di 20 anni fa, erano sconosciuti alla quasi totalità degli italiani, sono diventati una meta obbligata per chi visita la Sicilia; qui tutto è legato alla fortunata fiction, tutto è all'insegna del commissario Montalbano

e, francamente, non ce ne sarebbe stato bisogno, questi luoghi (il Ragusano), brillano di luce

propria. Ma tant'è. Venire a Ragusa è sempre piacevole (caldo torrido a parte); giriamo, spesso chiudendo la guida, per vie, piazzette e vicoli, non solo i luoghi immortalati dalla fiction televisiva, come la chiesa di S. Giorgio con la piazza e il Circolo di Conversazione. Visitati i Giardini Iblei, all'estremità est di Ibla, con la navetta gratuita che fa capolinea proprio davanti ai Giardini, arriviamo a Piazza del Popolo, nella Ragusa Superiore, da dove, seguendo l'itinerario suggerito dalla guida TCI, ci dirigiamo verso la Cattedrale fino ad ammirare Palazzo Zacco e la sua armonica architettura barocca (era il palazzo della famiglia della cognata di Maurizio). Raggiungiamo S. Maria delle Scale, al vertice delle scale che uniscono la città alta ad Ibla, attraverso le quali ritorniamo, stanchi, al camper e, quindi, al campeggio Baia dei Coralli.

Nota1: Il parcheggio (con ENI charge), dove ci siamo fermati noi, non ha nessun divieto, ma è assolutamente inadatto ai camper più lunghi del nostro (5,50 m) e già noi abbiamo stentato parecchio, utilizzando uno dei pochi posti adatti. Uscendo dal parcheggio, abbiamo scoperto che poche decine di metri oltre, sulla parte opposta della stessa via Avvocato Giovanni Ottaviano, ci sono altri 2 grandi parcheggi in successione (ma a quel punto abbiamo lasciato il camper dov'era). Nel primo è interdetta la sosta ai camper, mentre nel secondo ci sono dei posti riservati alle sole autovetture, e altri dove non c'è nessuna indicazione (quindi usufruibili anche per i camper).

Attenzione: i due parcheggi citati sono adiacenti e, sebbene separati (quindi con entrata e uscita propria) sembrano, a prima vista un unico parcheggio e il cartello di divieto di entrata ai camper, posto all'ingresso del primo, può indurre in errore. Inoltre, circa 600-700 m dopo, sempre sulla stessa via, inizia un lungo tratto dove è possibile parcheggiare in linea (tratti gratuiti e tratti a pagamento), senza divieti di sorta.

Nota2: Area Camper con CS in Largo Caduti del Lavoro (36°54'51.7" N - 014°43'38.7" E), a 750 m dal Capolinea della navetta in Piazza del Popolo. Non lo abbiamo né cercato né visto, ma ci è stato indicato dall'info point del Comune ed è presente nei siti per camperisti

19 giugno

Donnafugata

km 49

Visita al castello di Donnafugata (anche questo è un luogo "montalbanese": è infatti la residenza del boss mafioso Balduccio Sinagra). Molto bello il castello, anche se sarebbe più corretto definirlo una villa: infatti è un raffinato esempio di signorile residenza di campagna della seconda metà dell'800. Imperdibile, ricco di reperti e ben allestito, è il Museo del Costume (MUDECO), al piano terra del castello. Nell'esposizione oltre 400 abiti, circa 700 indumenti e più di 1.500 accessori (scarpe, cappelli, ...), oltre a prodotti per la cosmesi, utensili per il ricamo e il cucito; il museo illustra la storia del Costume



**Castello di
Donnafugata**

Siciliano, tra il XVIII e il XX secolo. Belli anche i giardini. Essendo in crisi d'astinenza da mozzarella di bufala, non potevamo esimerci dal pranzare al ristorante dell'allevamento di bufale "Magazzè"; scegliamo quello che, nel menù, è indicato come antipasto, ma che, in realtà, è un menù degustazione completo (finisce con dolce e caffè), tutto a base di latte di bufala (fantastico ed economicissimo). Nel menù figurano anche piatti di carne, sempre di bufala.

Pernottamento al campeggio Baia dei Coralli.

Nota1: ingresso castello di Donnafugata + Parco + Museo del Costume: 10€ (7€ per over 65 anni) ampio parcheggio davanti al castello.

Nota2: Azienda Agricola Magazzè (SP60, km 13,5, c.da Magazzè – 0392.664034 - S. Croce Camerina)

20 giugno Punta Braccetto
Relax sulla spiaggia del campeggio Baia dei Coralli.

21 giugno Punta Secca (S. Croce Camerina) – Modica – Scicli km 73
Arriviamo a Punta Secca; la storica casa del Montalbano televisivo, che è, in realtà, un B&B, ovviamente richiestissimo, è in restauro (noi, nel 2006, dormimmo in un agriturismo a due passi da qui). Arrivati a Modica, visitiamo la cittadina, facendo in modo di passare da Sabadì (Corso S. Giorgio, 105, ritenuta la migliore cioccolateria di Modica), per dolcissimi acquisti. La varietà è tanta e ci sono cioccolate per tutti i gusti. Volendo, oltre alla normale degustazione gratuita che tutti possono fare (davanti ad ogni tipo di cioccolata, c'è una ciotola con dei pezzetti da assaggiare) ci sono vari tipi di degustazioni guidate e particolari (a pagamento). Poiché dovremo stare ancora almeno una settimana in Sicilia, evitiamo di lasciare nel camper, per tale tempo, la cioccolata, visto che fa sempre più caldo e, la temperatura nel camper, specie quando è fermo, raggiunge, come già visto, temperature elevate; optiamo, pertanto, per farci spedire i nostri acquisti a casa (spedizione gratuita per importi superiori ai 59€). Giriamo la bella cittadina barocca, passando per la chiesa di S. Giorgio, dalla scenografica scalinata (anch'essa location "montalbanese"), gustando, nel bar adiacente, una fantastica granita di cioccolata. La terza tappa della giornata è Scicli, altro bellissimo esempio del caldo e dorato barocco siciliano, lasciando il camper nell'ampio viale davanti la chiesa



di San Bartolomeo. Visitiamo la città, molto piacevole, con breve sosta all'Antica Farmacia Cartià (2€); anche qui, nel biglietto, la foto di Zingaretti; i siciliani saranno pure religiosi, ma, nel ragusano, le immagini del celebre commissario, riprodotte dappertutto, superano quelle di tutti i santi conosciuti. Caratteristica del barocco "fiorito" siciliano sono i mensoloni che sorreggono i balconi; sirene, mostri, bizzarre figure antropomorfe: la fantasia degli scalpellini siciliani del '700, non ha limiti.

Raggiungiamo, per il pernottamento, Il camping/AA Piccadilly, in località Donnalucata.

Nota1: A Modica, ampio parcheggio gratuito in via Medaglie d'Oro – 36°51'13.03"N – 14°45'20.28E, a circa 1 km dall'inizio del centro storico.

Nota2: Camping/AA Piccadilly - Via Mare Adriatico, 7 – Scicli (loc. Donnalucata) - 36°44'51"N 14°39'48"E.

22 giugno Punta Pisciotto – Playa Carratois km 70
Vogliamo fare ancora un po' di mare, prima di visitare il terzo angolo della Trinacria (quello sud-est) e affrontare (con questo caldo è il verbo adatto) Noto e Siracusa. Ci dirigiamo verso Punta Cirica e, poi, verso Playa Carratois, avendo scelto (in base alle positive indicazioni lette) il Camping Carratois. Lungo la strada, poco dopo Sampieri, una breve deviazione ci porta a Punta Pisciotto, con una spiaggia dalle belle dune e i ruderi della Fornace Penna (la Mannara, della fiction di Montalbano). Poco prima di Pozzallo, altra bellissima spiaggia con dune. Pomeriggio relax al Camping Carratois.
Nota1: Camping Carratois - Playa Carratois (Portopalo di Capo Passero -RG) - 36.659107°N 015.080323°E

23 giugno Playa Carratois
Relax in spiaggia

24 giugno

Marzamemi (Pachino) – Noto

km 90

Saltiamo Ispica e le Cave d'Ispica, e ci dirigiamo, passando per Portopalo di Capo Passero), verso Marzamemi, dove, lasciato il camper in uno dei vastissimi parcheggi, visitiamo il paese. Il paesino



è molto grazioso, anche se la notorietà lo ha un poco snaturato; non aspettiamoci un "nature" paesino di pescatori, i ristoranti la fanno da padrone, ma la location è ancora accattivante. Pranzo (buono, al Calamarò) e acquisti di tonno rosso, patè di capperi e altro, da Campisi, in via Marzamemi 12. Campisi è anche un rinomato ristorante, ma solo la sera (almeno a giugno era così, non sappiamo se in alta stagione è aperto anche a pranzo).

Proseguendo per Noto, vediamo, nel tratto da Reitani a San Lorenzo, 2 grandi parcheggi anche per camper, ma le vie di accesso al mare, che dipartono dalla Strada Consortile (la più vicina al mare, non esistendo, in questo tratto, una litoranea) sono tutte con divieto di accesso ai camper. Saltiamo l'interessante Oasi di Vendicari, con la splendida spiaggia di Calamosche e, prima di arrivare a Noto, passiamo per la Villa Romana del Tellaro (C/da Cadeddi – Noto); graziosi i (pochi) mosaici (niente di paragonabile con la Villa del Casale di Piazza Armerina), caro il biglietto (8€), rispetto al contenuto. Ritorniamo sempre

volentieri a Noto, la capitale del barocco, "Il giardino di pietra" (come la definì il critico d'arte Cesare Brandi), parcheggiando in Largo Tommaso Fazello. Dal parcheggio, con un paio di scalinate, arriviamo nel centro città (solo successivamente, abbiamo letto, che, dal parcheggio, c'è una navetta gratuita per il centro città, ma non abbiamo, ovviamente, potuto verificare). Giriamo la cittadina, ammirando i palazzi, le scenografiche mensole antropomorfe dei balconi e la maestosa cattedrale; immancabile, la rituale



degustazione di cannoli e cassate al Bar Sicilia. Pernottamento a Siracusa nella AA Ippocamper, comoda, tutti i servizi, compresa navetta per la città.

Nota1: vari campeggi nel tratto urbano della SP8 a Portopalo di Capo Passero (via Maucini) come il Campeggio del Capo.

Nota2: ampi parcheggi Marzamemi, adiacenti al borgo (per mezza giornata abbiamo pagato 5€)

Nota3: AA camper sulla SP84, 500 m prima dell'abitato di Marzamemi.

Nota4: a Noto, parcheggio in Largo Tommaso Fazello (36.89461°N – 015.06855°E), adatto anche a camper grandi – a 10-15' dal centro città. Molti siti e recensioni lo indicano come adatto per il pernottamento. **Attenzione:** lunedì mercato: divieto di sosta dalle 7:00 alle 14:00

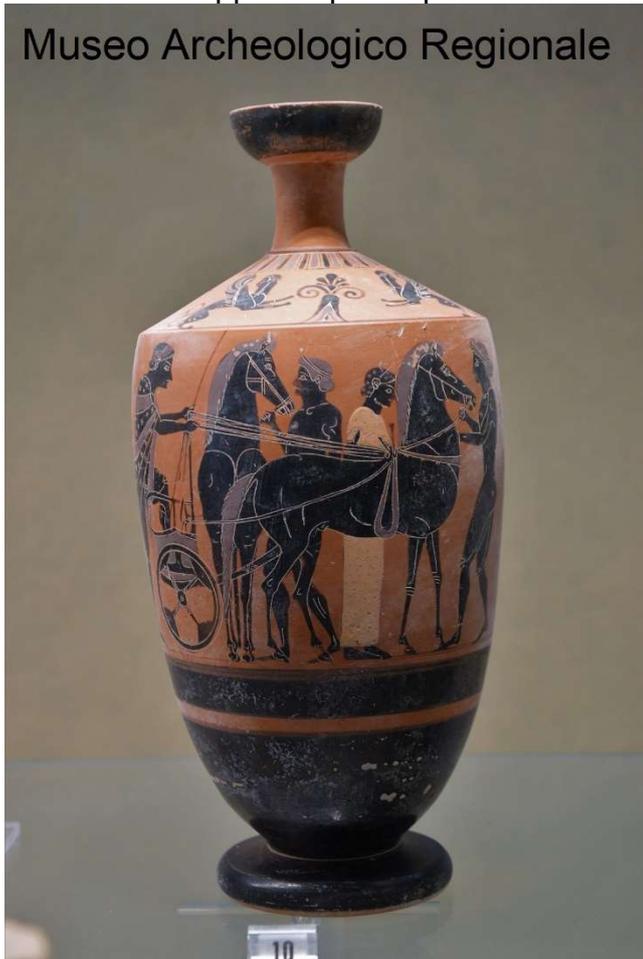
Nota5: AA Ippocamper, Via Necropoli del Fusco, 18, - 37.070830N 15.262100E - tel. 340 6177193 - 3317758281 – navetta per la città

25 giugno

Siracusa

La navetta di Ippocamper ci porta al Parco Archeologico Neapolis (Via del Teatro Greco); il sole

Museo Archeologico Regionale



picchia forte ma riusciamo a vedere quasi tutto: il teatro greco, l'anfiteatro romano, l'ara di Ierone II° e le Latomie; saltiamo solo l'Archimede Park Museum (o Tecnoparco Archimede), con le fedeli repliche delle macchine da guerra ideate da Archimede. Terminata la visita del Parco Archeologico, percorriamo i 750 m che ci separano dal Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi (viale Teocrito, 66). Imperdibile la visita a questo museo (una struttura moderna costruita all'interno del parco di Villa Landolina), sia per la quantità e qualità dei reperti, che per la loro attenta suddivisione e catalogazione. Altri 2 km e siamo al ponte che collega la parte moderna della città, con Ortigia, l'isola che è il suo nucleo storico. Dopo un rapido pasto in uno dei tanti bar/gastronomia di piazza Pancali (al termine del ponte), vediamo l'adiacente Tempio di Apollo, percorriamo il lungomare di Levante e vie e vicoli limitrofi arrivando al castello Maniace, alla punta estrema dell'isola. Ci dirigiamo, percorrendo il lungomare Alfeo alla Fonte Aretusa. Da qui entriamo all'interno verso il Duomo e l'ampia piazza, per tornare al ponte, dove ci aspetta la navetta per riportarci alla AA Ippocamper. Non sappiamo quanti km abbiamo fatto, a piedi, forse più di 10, e li sentiamo tutti.

Nota1: 20€ è il costo del biglietto cumulativo Parco

Archeologico Neapolis + Museo Regionale "Paolo Orsi".

26 giugno

Periplo dell'Etna – Gole dell'Alcantara - Giardini Naxos km 172

Saltiamo la visita di Catania e decidiamo, questa volta di non salire sull'Etna. Nei viaggi precedenti (2003, 2005 e 2006) sostammo (anche la notte) al comodo parcheggio davanti al rifugio Sapienza e in uno di questi, arrivammo fino alla bocca del vulcano. Quest'anno decidiamo, invece, di fare il periplo della "Muntagna", passando per Paternò, Bronte e Randazzo, per poi arrivare al Parco Geologico delle Gole dell'Alcantara (ampio parcheggio gratuito ma con parcheggiatore abusivo). Il Parco offre vari percorsi, a piedi o con bus o bici, e varie attività: dal Canyoning (percorso all'interno delle gole con mute e accessori protettivi) al Body Rafting e altri, oltre ad un parco giochi per i più piccoli. Noi, questa volta, optiamo per la semplice discesa (con ascensore) alla Spiaggetta (8€), per passeggiare nelle basse e fresche acque (molti fanno anche il bagno). Arriviamo a Giardini Naxos, per pernottare alla comoda Area Camper Parking Lagani.



Gole dell'Alcantara

Nota: Area Camper Parking Lagani - Via Stracina, 22 – spiaggia a 200 m e capolinea bus per Taormina a circa 300m.

27 giugno Giardini Naxos – Taormina

Mattinata al mare, alla spiaggia vicino all'AA, mentre, nel pomeriggio, arriviamo a Taormina con bus (a/r 3€). Il bus affronta i tornanti regalandoci scorci mozzafiato. Visita di rito al Teatro Greco (10€)



che, come succede spesso in tali siti, durante l'estate, è in buona parte occupato da scenografie e attrezzature per gli spettacoli che ci si svolgono e, l'incanto della vista del teatro con, come sfondo, l'Etna ed il mare, svanisce. Passeggiamo per la graziosa cittadina, che è sempre affollata, ma sempre gradevolissima; solo che oggi è ancor di più affollata perché è la giornata inaugurale del Taormina Film Fest. Cena al Ranya, posto tranquillo, cucina ottima, ma servizio da censurare (specialmente in rapporto ai prezzi, non certo "popolari).

28 giugno ritorno a Roma (Infernetto) km 774

Ci sarebbe ancora da rivedere tutto il messinese, ma è un mese che non vediamo la nipotina e siamo in profonda crisi di astinenza; considerando che tra tre giorni parte per una vacanza e non sopportando un altro lungo periodo senza vederla, decidiamo di fare ritorno a casa. Partiamo da Taormina alle 9 e alternandoci alla guida, come di consueto in autostrada, arriviamo a casa poco prima delle 20, avendo effettuato due brevi soste per pranzo e caffè. Un traffico praticamente inesistente e le (finalmente) ottime condizioni della Salerno-Reggio Calabria,

hanno reso, il lungo tragitto, tranquillo e meno stancante del previsto.

CONCLUSIONI

Come detto nell'introduzione, è il nostro quarto viaggio in camper in Sicilia e, vista la nostra età e il numero di mete che ancora ci mancano, sarà, probabilmente, l'ultimo. Caldo a parte, è stato un bel viaggio; abbiamo visto posti esclusi negli altri viaggi (Madonie, Nebrodi, periplo dell'Etna, Villa del Tellaro) e escluso altri già molte volte visitati (Ispica, Vendicari, Eraclea, Etna, Tindari, Scala dei Turchi, Torre Salsa, ...).

NOTE

SOSTE (AA – campeggi – parcheggi)

- Nella tabella dei pernottamenti, in calce a questo diario e nel diario stesso, abbiamo indicato le caratteristiche dei campeggi, AA e parcheggi, i prezzi, nonché il loro indirizzo e/o le loro coordinate GPS. Per i campeggi dove, in teoria, dovrebbero esserci tutti i servizi essenziali classici di tali strutture, abbiamo indicato quelli mancanti o particolari.
- le prese di corrente incontrate sono state sempre quelle CEE; se si usa il condizionatore, in alcuni campeggi o AA (segnalati nella tabella dei pernottamenti), c'è da pagare un supplemento, generalmente di 5€/giorno.
- ci sono due circuiti di campeggi che offrono (specie in bassa stagione) prezzi scontati a chi possiede la relativa tessera:

- Sicily Camping Tour (SCT): tessera gratuita da fare al primo campeggio del circuito che si utilizza e vale dal successivo campeggio; il primo pernottamento si pagherà senza sconto. (www.sicilycampingtour.com)
- Sicily Camping (Campeggi FAITA) (SC): la tessera, gratuita, va attivata online e solo con smartphone o tablet. (www.sicilicamping.com)

Verificare, nei rispettivi siti, l'elenco dei campeggi aderenti ai due circuiti, perché, di anno in anno, possono cambiare.

COSTI

- I costi dei musei e attrazioni varie si intendono a persona (in molti casi, ridotto per over 65); il costo dei campeggi si riferisce al nostro equipaggio (2 persone + camper 5,50 m), ma, comunque, non abbiamo riscontrato nessuna differenza di prezzo per camper più lunghi. Nella tabella dei pernottamenti, per le aree attrezzate o parcheggi sono specificati i costi dei servizi non compresi nella tariffa per la sosta.

TEMPO E TEMPERATURE

Cielo sempre limpido e gran caldo; consigliabile avere il condizionatore, soprattutto nelle soste cittadine

CIBO

Abbiamo sempre mangiato molto bene, sia nei ristoranti dei campeggi o AA, sia in quelli di livello più alto. La pasticceria l'abbiamo trovata splendida ovunque, con il cannolo (vera e propria droga per Maurizio) e le granite (idem per Stefania), a farla da padrone. Ottima la frutta, anche quella comperata nei normali supermercati, con un sapore che, a Roma, avevamo dimenticato. Ottimi i vini.

Ma i veri viaggiatori partono per partire e basta: cuori lievi, simili a palloncini che solo il caso muove eternamente, dicono sempre "Andiamo", e non sanno perchè. I loro desideri hanno le forme delle nuvole.
(Charles Baudelaire)

TABELLA PERNOTTAMENTI

Data	Località (provincia)	Struttura	Indirizzo	Costo per notte	Servizi / Note
28-29 maggio	Lipari (ME)	Sosta libera			
30 maggio	Terme Vigliatore (ME)	AA Trinacria	Lungomare Marchesana N 38.140180, E 15.145960	12 €	Servizi rustici ma completi
31 maggio	Gangi (PA)	AA Comunale	C.da Spirito Santo - SP114 37°47'30"N – 14°12'35"E	15€ (10€ solo la notte)	elettricità – scarico – acqua
1-2 giugno	Cefalù (PA)	Camping Sanfilippo (SC)	C.da Ogliastrillo	21,5€ (sconto SC)	Bello, con spiaggia – doccia 0,5€
3+5 giugno	Palermo (PA)	AA Green Car	Via Quarto dei Mille 11B	25€/24h	Supplemento di 5€/24h per l'uso del condizionatore
6 giugno	Baia di Guidaloca (Castellammare del Golfo) (TP)	AA Fontana	C.da Ciauli 96 N 38.054939, E 12.842886	20€	servizi scadenti, senza docce (ufficialmente erano in riparazione)
7-8 giugno	S. Vito lo Capo (TP)	Camping Soleado	Via del Secco, 40	25,5€	Trasandato – elettricità 5€
9+12 giugno	Trapani (TP)	Parking Le Saline	Via 1° Dorsale Z.I.R.	10€	elettricità 5€ – navetta gratuita
13 giugno	Triscina di Selinunte (Castelvetrano) (TP)	Camping Helios (SCT)	Via del Mediterraneo, 271	23€	doccia 1€ - elettricità 4€
14-15 giugno	S. Leone (Agrigento) (AG)	AA Albachiarà	Viale delle Dune, 89 37°14'52.66"N – 13°36'30.78"E	25€	10€ (a testa) per navetta a/r
16-20 giugno	Punta Braccetto (S. Croce Camerina) (RG)	Camping Baia dei Coralli (SCT)	Viale dei Canalotti	21,5€ (sconto SCT)	Bagno con doccia privato
21 giugno	Donnalucata (Scicli) (RG)	Camping Piccadilly	Via Mare Adriatico, 7 36°44'51"N – 014°39'48"E	20€	
22-23 giugno	Playa Carratois (Portopalo di Capo Passero) (RG)	Camping Carratois	36.659107°N – 015.080323°E	25€	docce 1€
24-25 giugno	Siracusa (SR)	AA Ippocamper	Via Necropoli del Fusco,18 37.070830N 15.262100E	20€	navetta 2,5€ a/r
26-27 giugno	Giardini Naxos (ME)	AA Parking Lagani.	Via Stracina, 22	21€	Elettricità (10 kW) a consumo (0,35€/kWh)

PS: se non è indicato il costo dell'elettricità, vuol dire che esso è compreso nel costo della sosta.

J viaggiatori sono quelli che lasciano le loro convinzioni a casa, i turisti no.

Moma47@libero.it

GUIDE E PUBBLICAZIONI VARIE SCANSIONATE UTILIZZATE PER LA PREPARAZIONE DEL VIAGGIO

PLEINAIR (scansionate)

- n° 479 pagg 78+83 (Isole Eolie)
- n° 562 pagg 48+58 (Isole Eolie)
- n° 406 pagg 124+134 (Isole Eolie)
- n° 551 pagg 92+96 (Tindari e il Parco dei Nebrodi)
- n° 418 pagg 136+145 (Parco delle Madonie)
- n° 527 pagg 54+59 (Da Cefalù a Capo Peloro)
- n° 480 pagg 78+86 (Da Palermo a Tusa)
- n° 448 pagg 74+81 (Palermo e dintorni)
- n° 322 pagg 118+123 (Palermo e dintorni)
- n° 476 pagg. 78+90 (intorno a San Vito Lo Capo)
- n° 322 pagg 124+129 (Il Trapanese)
- n° 442 pagg 79+84 (Trapani)
- n° 442 pagg 73+78 (Mozia e le isole dello Stagnone)
- n° 442 pagg 50-51 (Trekking sull'Etna e alla Riserva dello Zingaro)
- n° 527 pagg 60+67 (Valle del Belice e Monti Sicani)
- n° 418 pagg 146+152 (Favignana)
- n° 515 pagg 96+104 (Da Castelvetrano ad Agrigento)
- n° 322 pagg 130+135 (Agrigento e dintorni)
- n° 492 pagg 66+73 (Da Siracusa a Selinunte)
- n° 550 pagg 98+105 (i luoghi di Montalbano nel Ragusano)
- n° 322 pagg 136+141 (Ragusano e Siracusano)
- n° 522 pagg 102-103 (Ispica e Cava d'Ispica)
- n° 503 pagg 70+76 (Riserva Naturale Orientata di Pantalica, Valle dell'Anapo e torrente Cava Grande)
- n° 454 pagg 84+92 (Noto e Oasi di Vendicari)
- n° 406 pagg 136+142 (Parco Fluviale dell'Alcantara)
- n° 528 pag 114 (vitigni dell'Etna)
- n° 322 142+145 (Catanese e Messinese)
- n° 417 pag 172 (dolcezze siciliane)
- n° 573 pagg 24+30 (Da Palermo ad Avola)
- n° 573 pagg 74+84 (Il Trapanese)
- n° 591 pag 182 (itinerari gastronomici del FLAG)
- n° 593 pagg 64+71 (Valle del Belice)
- n° 597 pagg 90+98 (Messinese: Fiumara d'arte)
- n° 338 pagg 54+69 (Isole Egadi)
- n° 379 pagg 92+101 (Marettimo)
- n° 379 pagg 102+106 (Isole Egadi)
- n° 507 pagg 94+102 (Isole Egadi)

GUIDE

- Lonely Planet – Sicilia (ed. 2017)
- TCI (Guide Verdi) – Sicilia (ed. 2002)
- Portolano – guida alle aree di sosta (PleinAir) – ed. 2020
- AgripleinAir – guida alla vacanza rurale (PleinAir) – ed. 2020
- Aree di sosta (CamperLife) – ed. 2020
- Soste green (CamperLife) – ed. 2020
-

INOLTRE

- AAVV – I luoghi di Montalbano. Una guida (Sellerio Editore – 2006)

BELL'ITALIA (scansionate)

- n° 76 pagg 68+93 + 124 + 132 (Isole Eolie: Lipari)
- n° 103 pagg 110+118 (Isole Eolie: Museo Archeologico di Lipari)
- n° 115 pagg 112+121 + 154 (Isole Eolie: Alicudi)
- n° 134 pagg 80+93 + 172-173 (Isole Eolie: Filicudi)
- n° 85 pagg 58+69 + 140-141 (Isole Eolie: Stromboli)
- n° 283 pagg 58+62 + 65
- n° 121 pagg 106+115 + 142 (Petralia Sottana)
- n° 106 pagg 6406 pagg 64+71 + 124 (Cefalù: Capo Caldura)
- n° 128 pagg 108+114 + 134 + 150-151 (Grotte della Gurfa)
- Itinerari speciali di Bell'Italia: Sicilia (n° 33) – Palermo liberty
- n° 79 pagg 58+69 + 138 + 146-147 (Palermo: Quattro Canti e Fontana Pretoria)
- n° 115 pagg 70+79 + 144 (Palermo: Orto Botanico)
- n° 89 pagg 42+53 + 129 (Palermo: Cappella Palatina)
- n° 132 pagg 96+103 + 134 + 145 (Palermo: S. Giovanni degli eremiti)
- n° 83 pagg 106+111 + 123 + 136 (le scogliere di Terrasini)
- n° 123 pagg 56+65 + 137 (Castellammare del Golfo)
- n° 131 pagg 56+63 + 132 (S. Vito Lo Capo: Cala e Torre dell'Impiso)
- n° 119 pagg 58+67 + 129 (Isole Egadi: Favignana)
- n° 87 pagg 56+65 + 136 Isole Egadi: Levanzo)
- n° 126 pagg 66+79 + 134-135 (Mozia)
- n° 143 pagg 44+57 + 129 (Piazza Armerina: Villa del Casale)
- n° 94 pagg 66+85 + 126-127 (Selinunte)
- n° 144 pagg 112+119 + 144 (Caltabellotta)
- n° 61 pagg 74+91 + 136 (Caltagirone)
- n° 61 pagg 114+120 + 126 + 146 (Museo Archeologico di Agrigento)
- n° 88 pagg 70+95 + 130-131 (il barocco della Sicilia sud-est)
- n° 124 pagg 40+53 + 124 (Ragusa Ibla)
- n° 79 pagg 128+134 + 140 + (Modica: Museo Ibleo delle arti e tradizioni popolari)
- n° 95 pagg 82+99 + 135 (Scicli)
- n° 109 pagg 80+95 + 140-145 (Siracusa: rovine del castello di Eurialo)
- n° 135 pagg 68n° 135 pagg 68+83 + 158 (Siracusa: il Duomo)
- n° 141 pagg 88+99 + 141 (Catania: Palazzo Biscari)
- n° 81 pagg 56+78 + 126-127 (Etna)
- n° 133 pagg 102+111 + 170-171 (Randazzo)
- n° 139 pagg 80+83 + 153 (Acicastello: la Fortezza)
- n° 120 pagg 64+71 + 140 (Acireale: basilica di San Sebastiano)
- n° 150 pagg 82+91 + 167 (Acireale: fraz. Santa Maria la Scala)
- n° 137 pagg 78+95 + 146 + 158 (Taormina)

BELL'ITALIA (non scansionate)

- Speciale Bell'Italia "Isola magica" (1992)
- Itinerari speciali di Bell'Italia "Sicilia" n° 33 (giugno 2003)
- Bell'Italia "Speciale Sicilia" (dicembre 1995)